



ARTE E'
DONNA

2024
PACE!

a cura di CuBiAr

ARTE E' DONNA

2024

PACE!

CATALOGO DELL'ESPOSIZIONE

L'esposizione ed il catalogo sono stati realizzati dall'Associazione culturale CuBiAr,
con il patrocinio del Comune di Arignano
in collaborazione con
la Rocca di Arignano
e con l'aiuto di
Associazione Di Tutti i Colori
Associazione Palazzo Atelié
Unione Artisti del Chierese

febbraio-marzo 2024

Ho dipinto la pace

Avevo una scatola di colori brillanti, decisi e vivi.

*Avevo una scatola di colori,
alcuni caldi, altri molto freddi.*

*Non avevo il rosso per il sangue dei feriti,
non avevo il nero per il pianto degli orfani,*

*non avevo il bianco per il volto dei morti,
non avevo il giallo per la sabbia ardente,*

*ma avevo l'arancio per la gioia della vita,
e il verde per i germogli e i nidi,*

e il celeste per i chiari cieli splendenti, e il rosa per il sogno e il riposo.

Mi sono seduta e ho dipinto la pace.

Talil Sorek

Talil Sorek, all'epoca giovane poetessa Israeliana tredicenne, è diventata famosa in tutto il mondo grazie a questa poesia sul senso della fratellanza, scritta durante la guerra dello Yom Kippur nel 1973.



STAFFETTA ARTISTI PER LA PACE

Ci sentiamo tutti impotenti di fronte agli orrori delle guerre che insanguinano terre a noi vicine e delle guerre dimenticate che purtroppo mietono vittime in paesi già toccati da povertà o governati da crudeli dittature.

Cosa possiamo fare? Ognuno di noi può fare qualcosa, pur sapendo che siamo piccole gocce nel mare: possiamo continuare a diffondere messaggi di pace e a instillare questo sentimento nei cuori dei giovani, incominciando dai più piccoli. Senza stancarci.

Come ha detto il Presidente Mattarella "La cultura è un lievito che può rigenerare la pace. E con essa i valori umani che le guerre tendono a cancellare, annegandoli nell'odio, nel rancore, nella vendetta, indotti dagli estremismi nazionalistici."

Quindi partiamo dalla cultura e lanciamo una STAFFETTA DI ARTISTI PER LA PACE, facendo rimbalzare il nostro messaggio da un comune all'altro, coinvolgendo le Associazioni attive sul territorio. Che si tratti di un'esposizione di arti figurative, di un concerto, di letture o di altre iniziative artistiche, se ogni comune e ogni associazione lancerà questo messaggio le gocce diventeranno un torrente, un fiume e poi un lago e sapremo almeno di aver contribuito a creare la coscienza dell'inutilità delle guerre nei nostri territori.

La prima iniziativa si è già tenuta a San Raffaele Cimena, in cui l'Associazione Palazzo Atelié ha dedicato il suo XVIII Natale d'Artista per lanciare un forte NO alla Guerra, a marzo Arignano prende il testimone con l'esposizione ARTE E' DONNA dall'8 marzo, intitolata alla PACE! e con l'iniziativa per le scuole elementari e materne "Piccoli Artisti per la PACE".

Se ogni Comune del chierese e dei dintorni raccoglierà il nostro testimone, direttamente o tramite le Associazioni locali, la staffetta potrebbe durare tutto l'anno ed anche oltre e lanciare un forte messaggio di pace.

INDICE

INTRODUZIONE **1**

IL LUOGO: LA ROCCA DI ARIGNANO **3**

ARTISTI E OPERE **7**

TAOFIC ADEYINKA

ANDREA BARTOLONE

MARTINA BRACCO

MARIA BROSIO

ANTONIA COLOMBATTO

ANNARITA CORVINO

MASCIA COSCO

LUISELLA COTTINO

RITA DEFILIPPI

EUGENIA DI MEO

MARIA LUISA FASANO

ROSEMMA FRANCESCONI

FRANCESCO GALLUZZO

FIGURELLA GELAIN

MICHELA GORIA

SIMONE LUCA'

SOFIA MAGGIPINTO

ERMANNINO MANTELLI

ROSANNA MASOERO

MARISA MASSOCCO

LUISA POZZO

FLAVIA NASRIN TESTA

UNDERFLY

ROSELLA VITTONI

PICCOLI ARTISTI PER LA PACE **57**

LE RISORSE DEL TERRITORIO **65**

INTRODUZIONE

PACE!

L'occasione della Giornata internazionale della Donna è stata scelta proprio perché densa di iniziative sul ruolo femminile e quindi consente un confronto più ampio.

Sono giorni difficili. Quando ormai credevamo di essere usciti dagli orrori del conflitto mondiale ecco l'esplosione inaspettata di guerre vicine a i nostri confini che ci riporta indietro nel tempo. Russia contro Ucraina, Israele che difende i propri confini con una violenza che coinvolge le popolazioni civili inermi. Fuochi che covavano sotto le ceneri da tempo e che improvvisamente sono esplosi, e la conseguenza di aumentare i flussi migratori verso i nostri paesi.

E le donne in tutto questo?

Prime vittime, in quanto madri che vedono morire i propri figli, in quanto stuprate, prese in ostaggio, ridotte in schiavitù... Ma anche le prime ad accorrere in caso di catastrofi, a rimboccarsi le maniche per cercare fra le macerie dei bombardamenti, ad andare al fronte ben sapendo di correre un duplice rischio rispetto ai colleghi maschi in caso di cattura da parte del "nemico".

Le donne sono anche le migliori negoziatrici e portatrici di pace. Un esempio per tutte Monica McWilliams, una delle più importanti artefici dell'accordo che pose fine al conflitto fra protestanti e cattolici in Irlanda del Nord, con l'accordo conosciuto come Good Friday Agreement (10 aprile 1998). Monica continua nel suo impegno per la pace, considerando fondamentale la partecipazione delle donne alla società civile ed ai negoziati.

Cosa può fare l'arte per la pace?

L'arte può muovere le coscienze, mettere in evidenza gli orrori della guerra e i vantaggi per tutti della pace.

Portiamo anche noi il nostro piccolo contributo con questa edizione di ARTE E' Donna, dedicata :

-alle donne che combattono e soffrono nei paesi in guerra, al loro coraggio, alle loro paure al loro sacrificio;

-alle donne che resistono sotto il giogo di regimi oscurantisti;

-alle donne che devono abbandonare le loro case distrutte;

-alle donne che vedono i propri figli morire per colpa dei signori della guerra;
-alle donne che lottano nelle proprie case contro le posizioni arretrate dei loro compagni (anche questa è una guerra sommersa, con centinaia di vittime)

E a partire da questo quadro negativo proponiamo una visione che tenta di cogliere gli aspetti positivi e intravede la speranza di un futuro in pace fra gli uomini.

Le opere che presentiamo nell'esposizione collettiva di quest'anno esprimono in vari modi e con diverse sensibilità questi concetti. Dai quadri e dalle installazioni presentati nell'esposizione ed in questo catalogo, infatti, traspaiono l'orrore per quanto sta accadendo, ma anche la speranza che le lotte delle donne portino più pace e libertà per tutti.

Contro tutte le guerre, vicini a coloro che soffrono.

IL LUOGO: LA ROCCA DI ARIGNANO

Da roccaforte militare dell'anno mille a luogo di pace, cultura e ricreazione del corpo e dell'anima



Punto di riferimento per tutto il territorio, data la sua configurazione e la sua posizione dominante rispetto al paese, la Rocca di Arignano è un raro esempio di architettura gotica militare nell'area del Monferrato, arrivata in buono stato di conservazione fino ai nostri giorni.

Il castello, dopo la sua iniziale funzione difensiva nel secolo XI, fu reso parzialmente residenziale intorno al secolo XIII, ma tale ristrutturazione non venne mai completata a causa delle incursioni prima di Federico Barbarossa e poi dalle terribili armate del mercenario Facino Cane, che infine la espugnarono.

L'edificio rimase incompiuto e abbandonato fino al 2016, anno di inizio dei lavori di recu-

pero realizzati dell'attuale Proprietà e seguiti dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Piemonte, che hanno voluto sapientemente lasciare visibile la sua originale architettura parzialmente incompiuta.

È l'XI il secolo che segna l'inizio della costruzione di quello che sarà un edificio pensato per scopi difensivi. È un passato quasi millenario quello della Rocca.

Le sue forti mura, spesse fino a 4 metri, hanno vissuto guerre, l'avvicinarsi di domini, sono state testimoni del tempo e delle sue evoluzioni, della vita che nasce e che passa.

E così come si attendono storie incredibili da un vecchio veterano di guerra, lo stesso ci si aspetta quando si interrogano quelle mura, che nascondono segreti ancora oggi irrisolti.

Si narrano vicende di uomini e di donne, di amori sbocciati all'ombra del Cedro del Libano, consumati, smarriti e infine ridotti a un buio eterno di cui nessuno ha più traccia, ma che molti giurano, ancora abbiano voce.

Ci sono le leggende, come quella di Cagliostro, il celebre alchimista, che si dice abbia prodotto in queste stanze la formula per realizzare quella pietra filosofale capace di trasformare ogni metallo in oro, e che pare che proprio qui l'abbia nascosta,



Il secolare cedro del Libano protegge il giardino della Rocca

in un dedalo di tunnel sotterranei.

Il mito vuole che la Rocca nasconda gelosamente quel segreto, e che i segni per svelarlo siano ancora presenti, in attesa di chi saprà decifrarli.

E poi, naturalmente, ci sono le storie che ancora aspettano di essere scritte.

Quelle che verranno tessute nel futuro e che parleranno di voi, ora che la Rocca ha una nuova vita, ed è tornata a risplendere dominando l'abitato di Arignano.



I camminamenti lungo gli spalti offrono scorci di grande bellezza

L'architettura della Rocca conserva ancora tutte le stratificazioni, a partire dalla posa delle prime pietre, avvenute nell'XI secolo, perfettamente visibili.

Lo stesso vale per la successiva costruzione del palazzo nobiliare del XIII secolo, ed anche la sua brusca interruzione ed i crolli dei torrioni, sono ben riscontrabili sulle murature esterne.



La torre svetta sulla grande terrazza panoramica, con vista sulle colline circostanti

L'edificio si compone di sei livelli, tutti collegati attraverso lo scalone elicoidale che culmina sulla terrazza panoramica e da cui si accede alla sommità dell'unica torre ancora visibile che si trova a 30 metri di altezza rispetto al giardino sottostante.

Il linguaggio architettonico odierno è il più possibile aderente a quello originale. Tutti gli interventi necessari alla rifunzionalizzazione



Una delle stanze, che conservano il sapore dei tempi passati.

dell'edificio hanno il carattere della discrezione e dell'evocazione, sia nelle forme che nei materiali adottati, semplici ed austeri. Le pietre, faccia a vista, sono state interamente sabbiate e recuperate e sono stati riutilizzati i legni ritrovati; persino gli arredi ed i sistemi di illuminazione in ferro crudo – tutti realizzati su disegno –, perseguono l'intento evocativo dello spoglio ed essenziale spirito medioevale, per offrire un'esperienza sensoriale proiettata nel tempo.



Oggi la Rocca di Arignano è una struttura ricettiva di alto livello, propone:

Una locanda gestita che ha l'obiettivo di far conoscere le eccellenze enogastronomiche locali, perseguendo il concetto di filiera corta.

Le sei camere della Rocca, immerse nel silenzio delle colline, prendono i nomi dai personaggi che hanno fatto la storia del castello medioevale e delle battaglie che qui si sono combattute.

Ognuna ha caratteristiche uniche e un suo colore predominante: rosso, blu, verde, azzurro.

Una scuola di cucina, le cui parole chiave sono: stagionalità, tradizione, territorio, ritorno alla terra, circolarità, genuinità, salute e benessere.

Spazi per matrimoni ed eventi di vario tipo.

Il giardino dei semplici in cui si coltivano le erbe aromatiche usate nella cucina.

ROCCA DI ARIGNANO SRL

Via Gino Lisa 16, 10020 Arignano (TORINO)

Tel: 011.4031511

info@roccadiarignano.it

<https://www.roccadiarignano.it/>

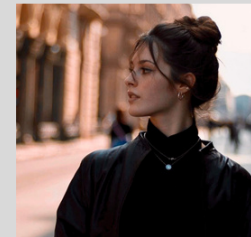
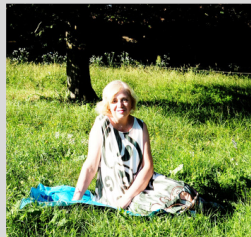
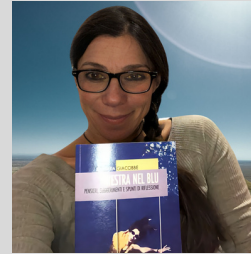
"La ROCCA DI ARIGNANO

un posto stupendo, che amiamo per la storia custodita tra le sue mura e per la sua posizione alle porte del Monferrato, una terra incantevole ricca di tradizioni e di sapori"

ELSA E LUCA VERONELLI , proprietari della ROCCA DI ARIGNANO



ARTISTI
e
OPERE



TAOFIC ADEYINKA



Pagina a destra:

Music makers - acrilico e china su tela (cm. 83x150)

Il pittore nigeriano Taofic Adeyinka, noto semplicemente come Taofic, nato nel 1966, Nigeria, vive e lavora in Niger. Taofic si è formato alla Osogbo School of Art in Nigeria nel 1986.

Le opere di Taofic sono caratterizzate da una forza onnipervadente, un'energia creativa e affascinante. È un modo molto africano di essere parte del mondo. Una miriade di vita, colori e linee audaci riempiono le sue tele in misura quasi ossessiva. Fedele a questa energia, è noto per essere un pittore prolifico. I colori nel lavoro di Taofic sono ricchi e sfumati, forti e spesso stridenti. I soggetti sono simbolici e Taofic si descrive come un tradizionalista e promotore della cultura africana perduta, che ama dipingere la mitologia della tribù Yoruba.

Con sua moglie Idowu Adeyinka, che è anche un'artista a tempo pieno, ha creato uno studio d'arte culturale a Niamey per far conoscere alle persone la loro cultura perduta. Taofic ha esposto le sue opere in numerosi paesi africani come Nigeria, Camerun, Ciad, Ghana, Burkina Faso, Togo, Benin, Niger e in Europa per la prima volta nella città di Avignone in Francia, nel 1999. Ha anche esposto in altri paesi europei come Germania, Spagna, Danimarca, Norvegia e Finlandia.

Nel 2018 è stato, per 3 mesi, artista residente a Shenzhen, in Cina.



ANDREA BARTOLONE



Nato nel 1965, ha studiato presso il Primo Liceo Artistico di Torino, sezione Accademia, si è diplomato in restauro dei materiali lapidei a Venezia presso il Centro di restauro del patrimonio architettonico lapideo isola del Lazzaretto nuovo (Venezia). I suoi studi comprendono la scuola di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Torino, grafica e fumetto (fra i docenti Andrea Pazienza), la conservazione dei monumenti in pietra, presso vari istituti, fra cui il centro europeo di formazione Artigiani per la conservazione del patrimonio architettonico Isola di San Servolo.

Le sue esperienze lavorative spaziano fra questi mondi: grafica, murales, fumettistica, scenografia e allestimenti, importanti restauri conservativi di monumenti (monumento di Gioberti in Piazza Carignano a Torino).

Sue opere sono state esposte presso la Galleria Giancarlo Cristiani (Torino).

Ha partecipato al Festival Nazionale delle Arti n° 7 Città di Grugliasco (To) in una Mostra collettiva con Marco Gastini, Pier Paolo Calzolari, Michelangelo Pistoletto, Ferdi Giardini, Fulvio Vurro, Enrico Iuliano.

Nel 1989 ha partecipato alla Biennale di Milano, Palazzo del senato, Palazzo della permanente.

Artista eclettico, è il linguaggio dei fumetti che lo ispira di più, con immagini in cui dominano spesso il rosso e il nero, di grande impatto, ma anche di rara eleganza.



Venti di guerra oltre la quinta dimensione,
stampa su tela di originale realizzato con
pennarelli pantone su carta (cm 70x50)
Anno 2023

MARTINA BRACCO



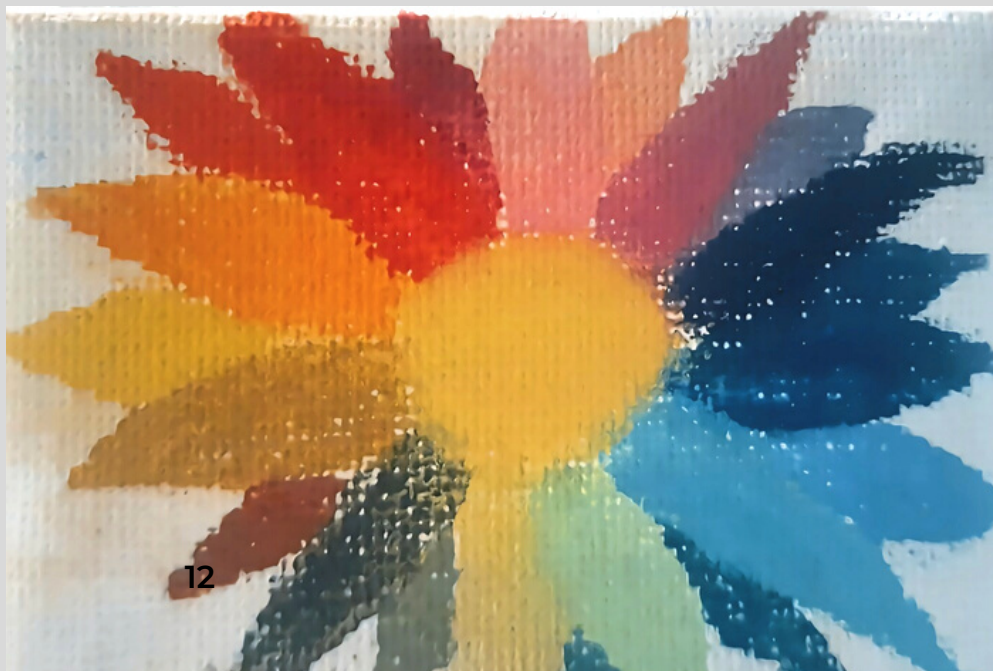
Sono Martina, ho 33 anni e una gran passione per la matematica e le materie scientifiche che mi offrono sempre spunti di analisi e riflessione e che aprono nuovi orizzonti inesplorati che affronto con spirito umanistico e classico, esperienza evidende dell'altra mia passione. Non sono una pittrice, ma l'argomento di quest'anno eccheggia in me da molto tempo : da oltre 20 anni una bandana della PACE mi accompagna ovunque io vada e testimonia il valore immenso che questa condizione rappresenta. Il rispetto della vita, degli esseri umani, della natura è un principio fondamentale e ineludibile. Più alto e potente di altri. Che va sempre difeso e rivendicato.

Dèdicati - dipinto su tela con matite acquerelle (cm 7x5)

*Where have all the flowers gone
Long time passing
Where have all the flowers gone
Long time ago*

...

*When will they ever learn?
When will they ever learn?
(Joan Baez - Where Have All
the Flowers Gone?)*





Rifletti – dipinto su tela con
matite acquerelle e tempera
(cm. 5x8)

*Imagine there's no countries
It isn't hard to do
Nothing to kill or die for
And no religion too
Imagine all the people
Living life in peace...*
(John Lennon - Imagine)

Meravigliati - dipinto su tela con
matite acquerelle (cm 5x8)

*How many roads must a man
walk down
Before you call him a man?
How many seas must a white
dove sail
Before she sleeps in the sand?
..
Yes, and how many years must a
mountain exist
Before it is washed to the sea?*
(Bob Dylan - Blowin' In The Wind)



MARIA BROSIO



Architetto d'avanguardia negli anni'70, partner del gruppo di designer Studio 65, poi libera professionista, torna a dipingere nella seconda decade degli anni 2000 cimentandosi in nuove espressioni artistiche. A partire dal 2014 inizia un percorso artistico esponendo in diverse mostre/manifestazioni, tra cui Circolo degli Artisti, Made in Italy al Lingotto; "Dipingere ad Acquarello" presso la Biblioteca Nazionale Universitaria; "L'arte incontra la poesia", patrocinata dalla Regione Piemonte con un'opera rielaborata su "La lanterna magica di Chagall", poesia di Lawrence Ferlinghetti, poeta della beat generation.

A inizio 2016 riceve la segnalazione speciale della giuria in occasione della mostra-concorso "Nel segno dell'acquario" organizzata presso Torino Art Gallery '56. Nel 2018 inaugura una Personale a Torino, presso l'Associazione TeArt, dal titolo "Natura, Emozioni, Sentimento" e nel 2022 la personale "TuttoAstratto" presso il Chiostro della Santissima Annunziata.

A sinistra:

Bellezze al vento - acquerello su carta (cm. 35x25) - 2018

Immagine non convenzionale e scompigliata di due rose: la dinamicità delle forme e la bellezza contro gli orrori della guerra



A sinistra:
L'arpista si accorda - olio su tela (cm. 70x50) *Tra le note scorre la vita*

In basso:
Ragazza con sedia - tempera su carta (cm. 32x42), 2014 *Studio di modella con drappo: la pace è serenità.*

La risposta a Biancaneve - acrilico su tela (cm. 35x42), 2020 *Lo specchio della matrigna invidiosa denuncia un intento criminale*



ANTONIA COLOMBATTO



Dopo aver conseguito il diploma di Accademia di Belle Arti, presso l'Accademia Albertina di Torino, sezione Scultura, con il professore Raffaele Mondazzi, ha seguito una formazione come restauratrice di opere pittoriche e scultoree presso Rava.

In seguito come libera professionista lavora come restauratrice presso diverse dimore storiche, castelli in Piemonte, Liguria e Lombardia.

Specializzata in restauro di tele ed affreschi. Nell'ambito artistico porta avanti una ricerca sui materiali in uso antico, realizzando con tali materiali i suoi lavori.

Questi due pannelli fanno parte di un'opera più ampia composta da moduli di 40x40 cm ciascuno: sono intenzioni, preghiere di pace, realizzate in oro, materiale prezioso, come avveniva con le icone. Come un inno di pace nella natura.



Pregiere in oro - Foglia d'oro e cera naturale con terre naturali - (cm. 40x40) - 2023

ANNARITA CORVINO



Frequenta attualmente lo studio del pittore Ermanno Mantelli, che dice di lei: " la mano e il cervello qui sono ancora inconsciamente collegati da una piacevole primitiva visione della rappresentazione, notevole è il senso del colore pur con le carenze tecniche, sempre che le si vogliano considerare tali.

La passione e il lavoro miglioreranno la tecnica, ma dovrà difendere la sua visione e mantenersi bambina".

Dopo aver partecipato ad alcune mostre collettive, nel mese di dicembre 2023 ha esposto le sue opere in una mostra personale presso il Comune di San Mauro Torinese

Gli invisibili - Acrilico su tela (cm. 100x80)

2020

*Vittime di guerre contro la miseria,
l'instabilità mentale e anche delle guerre
vicine e lontane.*



MASCIA COSCO



Pagina a destra:

Frammenti di donna, acrilico su tela (cm. 60x80)
2024

Rappresenta la voce di tutte le donne, che urlano con tutte le loro forze al mondo, per dire NO alla guerra, alle ingiustizie e a tutto quello che possono rappresentare gli ultimi eventi di guerra nel mondo ... No alla sofferenza e al dolore che ne consegue.

Mascia Cosco, nata a Torino. “Il mio stile artistico si sviluppa con l'utilizzo della grafite e carboncino. Sempre alla ricerca tecniche nuove, prendo spunto da artisti contemporanei.

Osservo momenti di vita quotidiana e li plasmo secondo le emozioni del momento e li traduco il più possibile in chiave realistica.”

Nel 2022 partecipa alla Woman Art di Bra e successivamente a mostre locali come “Portici di Carta” a Torino e “La settimana della Bellezza” a Giaveno.

Nel 2023 Partecipa a “I Colori dell’amore” dell’associazione Fra le Nubi e al Concorso “Un manifesto per il 330° Anniversario Battaglia Marsaglia 2023” per il comune di Volvera.

E’ selezionata per partecipare a “Maestri a Venezia”, l’opera, Il volo, viene pubblicata nella Rivista ARTnow e successivamente è invitata dall’editore di ARTnow, Dott. Rino Lucia, per partecipare al premio “Michelangelo” e alla “Biennale d’arte all’ARISTON di Sanremo”. Nello stesso anno entra a far parte dell’associazione “Unione artisti del Chierese” e partecipa a “Chapeau”, tutt’ora in corso.

Nel 2024 la sua opera Amore materno partecipa alla collettiva “Blanc e Noir” alla Maison du Bailli, Epinal, Francia.



LUISELLA COTTINO



Nasce a Chieri nel 1964. Vive e lavora a Riva presso Chieri (To).

Dipinge acquerelli "bagnato su bagnato" secondo la tecnica del maestro torinese Guido Bertello.

Proseguendo la ricerca attraverso esperienze pittoriche personali, inizia a presentarsi al pubblico, con mostre personali, collettive e concorsi conseguendo numerosi premi.

Per alcuni anni insegnerà lei stessa questa tecnica .

La sua ricerca si basa su una visione personale, libera, istantanea ed emotiva del paesaggio in tutte le sue forme naturale o urbano, nel quale fa risaltare più l'idea che la descrizione e dove si mescolano forza vitale, gioia e malinconia.

Mostre personali presentate con testi di: Giuseppe Avogliero, Federico Carle, Angelo Mistrangelo, Rosanna Perilongo,



*Strade sicure - Acquerello - (cm. 22x31) - 2022
Ognuno di noi, donna, uomo, bambino, deve avere la libertà di muoversi, di uscire in modo sicuro.*

*Case sicure - Acquerello - (cm. 22x31) - 2023
La casa è il nostro rifugio, la casa ci protegge.
La casa deve essere un luogo sicuro.*



*Cieli sicuri - Acquerello - (cm. 27x40) - 2021
Ogni uomo, donna, bambino, deve essere
sicuro ovunque... ed avere la possibilità di
ammirare, sognare, contemplare.*

RITA DEFILIPPI



Rita Defilippi vive e lavora a Bussolino, frazione di Gassino Torinese. Unisce l'interesse per la pittura con quello per la fotografia, arti che hanno come comune denominatore il gusto della composizione. I suoi soggetti preferiti sono i fiori, che rappresenta pittoricamente con la tecnica dell'acquerello, per evidenziare i loro colori tenui e le loro innumerevoli sfumature.

Come pittrice ha esposto le proprie opere in mostre personali a Chivasso (Palazzo S. Chiara, 2001), a Torino (Ascon Village 2003) ed a collettive nei comuni di Castellamonte, San Raffaele Cimena, Chieri, Gassino, Sciolze, Avigliana.

È socia sin dal 1980 del Gruppo Fotografico TIMEPHOTO di Gassino, col quale ha partecipato a molti eventi Gassinesi (nel periodo dal 2007 al 2017, Settembre fotografia e Backstage "La forza delle tenebre", nel 2018 al progetto fotografico "Acqua"). Le fotografie qui proposte ritraggono fiori recisi posti in condizioni particolari, per ottenere effetti diversi ed innovativi.

Tecnica: Fiori di giardino galleggianti in acqua artificialmente mossa, contenuta in un recipiente trasparente appoggiato a distanza su un apposito sfondo dipinto ad acquerello. Fotocamera Contax 139, ottica Zeiss. - cm. 30x20 - 2000

La fotografia consente di unire in una sola composizione i colori dei fiori di giardino, i riflessi dell'acqua mossa e gli sfondi appositamente dipinti in sintonia cromatica coi soggetti.

Bocche di leone nell'acqua





*Iris,
Fiori di
ortensia,
Astro cinese,
Viole gialle
nell'acqua*

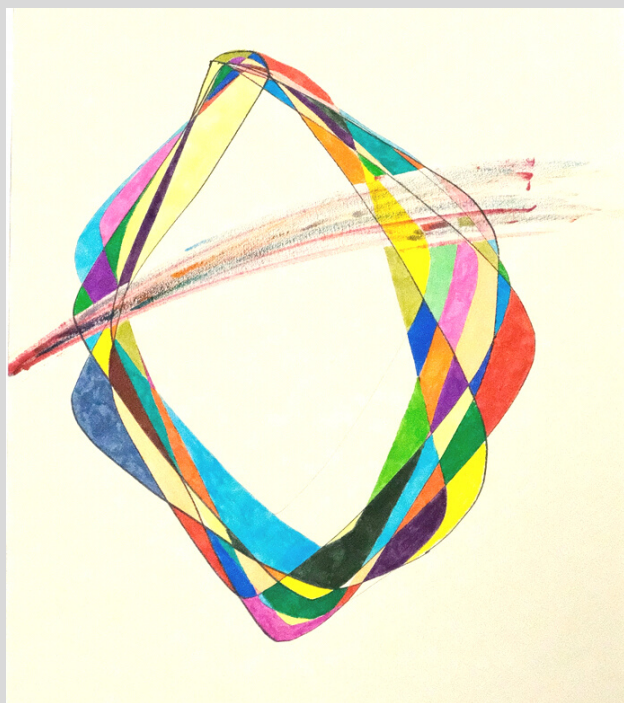


EUGENIA DI MEO



Frequenta l'Istituto d'Arte sez. Moda e Costume, e si laurea in Architettura presso il Politecnico di Torino. Diverse mostre, sia personali che collettive: a Torino (2014), a Roma (2016), a Chieri (To) (2017 e 2018) e a Parma nel 2020 e nel 2021.

"Il disegno, nelle sue forme, è sempre stato presente nel mio percorso formativo. Ho portato avanti una lunga sperimentazione volta a scoprire la "mia traccia" spaziando tra differenti settori, arredamento, moda, pittura su ceramica approdando alla calligrafia, che ha finito per orientare la mia indagine espressiva. Ho unito le forme e le geometrie dell'astrattismo con il tratto grafico, della *Asemic Writing Art*. "un segno fatto di parole non parole". Sono stata inserita in un catalogo di artiste donne rappresentative di questa forma espressiva. (*Women Asemic Artist and Visual Poets*, 2021) e nel catalogo di Arte è Donna 2022-2023-2024."



A sinistra:

Pace attraversata dalla guerra, tecnica mista inchiostri ed acquerelli (cm. 38x48) 2023

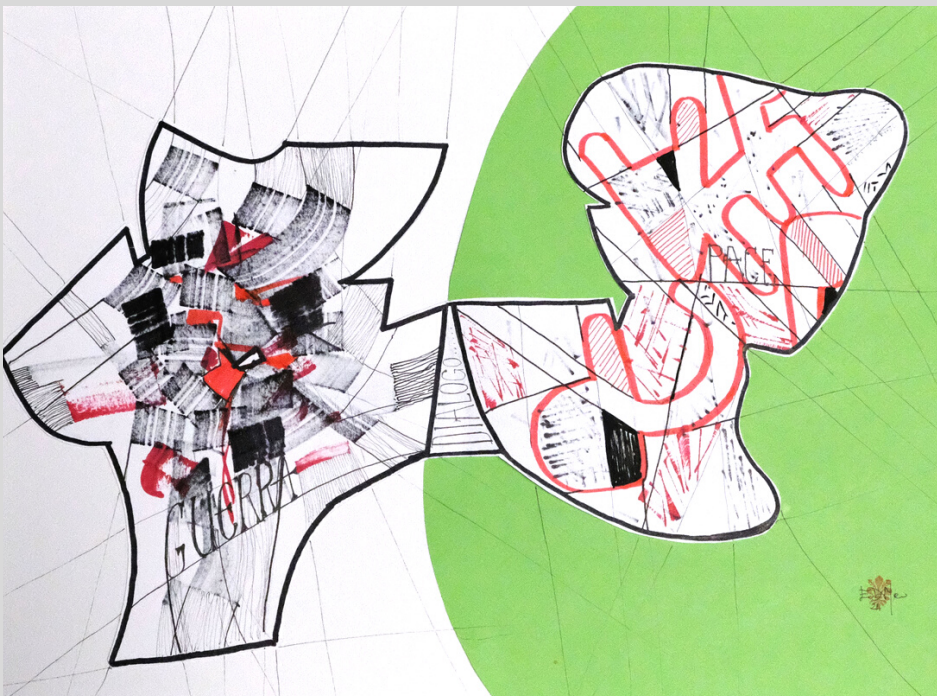
L'opera rappresenta la fragilità della pace. Lo stato e il desiderio di pace, turbato dalle scosse della guerra.



A sinistra:
Speranza di pace contro la guerra, tecnica mista inchiostri (cm. 29x40) 2024
L'evoluzione della guerra determinata dal colore nero (la morte e la distruzione), dal rosso (del sangue delle carneficine). I germi della Pace identificati con l'azzurro (ovvero il dialogo per raggiungere quest'ultima) si contrappongono al movimento vorticoso dei primi due elementi.



Sopra:
La prevalenza della Pace - tecnica mista acquerelli e ink (cm. 29x40) - 2021
L'Opera rappresenta con la tecnica dell'acquerello, il desiderio umano più alto di Pace, come stato naturale della vita di tutti noi.



A sinistra:
Guerra e pace, tecnica mista collage, inchiostri - trattopen (cm. 40x29) - La guerra che distrugge ogni cosa, senza pietà umana, per raggiungere un compromesso di pace, deve attraversare un periodo di dialogo tra le parti.

MARIA LUISA FASANO



“La passione per il disegno e la pittura mi sono compagne da sempre. Come lavoro, come gioia, come libertà personale.

Numerose sono le estemporanee e le collettive regionali e nazionali a cui ho partecipato. Numerosi premi conseguiti.”

Personalì a Strevi (AL), Sala biellese (BI), Beinasco, San Raffaele Cimena (TO).

Maestra di pittura all'UNITRE di Beinasco.

Ha partecipato alla mostra collettiva "Natale d'artista" a San Raffaele Cimena dal 2006 al 2022.



Le mie ortensie, acrilico e olio su tela (cm. 60x60) 2017

Il dipinto vuole trasmettere un messaggio di connessione con la natura e la sua bellezza mutevole, simboleggiata dalle ortensie, e la donna che incarna l'eleganza intrinseca e la forza della femminilità.

L'opera invita lo spettatore a contemplare la bellezza effimera della vita e a riconoscere la sua armoniosa interconnessione con la natura, contrapposta agli orrori della guerra.

La natura si ribella, olio e acrilico su tavola
(cm. 50x100) 2016

La natura si ribella, l'uomo disperato è travolto
nel vortice dell'infinito ma la speranza è di un
futuro possibile.



Emozione perduta, acrilico e olio su tela
(cm. 60x70) 2021

*Il dipinto esplora la profonda connessione
tra una madre e il suo figlio, separati dalla
distanza, ma uniti da un amore
immutabile.*

*Emozione perduta di un viaggio sognato
ma non realizzato.*



ROSEMMA FRANCESCONI



Nata a Torino nel 1955, vive ed opera a Chieri. Insegna e si occupa di recupero della comunicazione verbale.

Dipinge da molti anni con ricerca di materiali naturali, usando tecniche miste di colori ad olio, acrilici e sabbie. Nel corso di questi anni ha partecipato a numerose mostre personali e collettive e ha allestito laboratori di pittura e manipolazione nell'ambito di progetti scolastici per l'età evolutiva, in qualità di logopedista/insegnante, raccogliendo consensi interessanti e positivi.

Pagina a destra:

Libertà è donna - acrilico su tela/tavola (cm. 50x50) - 2024

L'opera rappresenta il desiderio femminile di libertà e leggerezza, in contrapposizione all'oppressione della guerra, racchiuso nelle ali di una farfalla, la stessa farfalla che in una mattinata di estate si è posata sul mio piede, portandomi il saluto di una persona cara volata via troppo presto.



FRANCESCO GALLUZZO



Nato a Gassino Torinese nel 1954, da genitori provenienti da Gerace, in Calabria. Nutre la passione per l'arte fin da bambino, impegnandosi alla pittura di paesaggi e ultimamente alla figura femminile. Ha partecipato a concorsi nazionali e internazionali, meritando premi e buone recensioni. Pensionato dal 2017 ha più tempo da dedicare alla pittura e quindi partecipa a mostre collettive e personali, sia in Piemonte che in Liguria. Predilige dipingere ma non disdegna il disegno a matita e a china. Utilizza diverse tecniche pittoriche: dalla pittura a olio all'acquerello. Non ama utilizzare colori aggressivi, ma predilige i toni tenui e pastello, più adatti al suo carattere tranquillo, sereno, ma anche allegro. Attraverso le sue opere trasmette le proprie emozioni, la bellezza della natura e della figura femminile.

Pagina a destra:

Finalmente la pace - olio su cartoncino (cm. 40x50)

Le guerre portano distruzione e morte, ma vive nelle persone (ormai allo stremo delle forze) la speranza che un giorno arrivi la colomba della pace a portare la rinascita di un popolo.



FIGRELLA GELAIN



Nata a Torino nel 1958, vive e lavora a Settimo Torinese.

La passione per il disegno e la pittura la porta ad iniziare il suo percorso artistico come autodidatta avendo come ispiratrice la natura. Approfondisce negli anni 80 la pittura ad olio nello studio di Serafino Geninetti. Dopo un periodo di inattività, nel 2010 riprende a dipingere ad acquerello e altre tecniche con il pittore Gian Pietro Farina. Ha ricevuto molti riconoscimenti per la sua attività. Il suo motto: "*traccia un segno... diventerà un sogno*".

Qui a destra:

Rinascita - Olio su tela (cm. 60x50) 2021

"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte e oscurate, anche le nostre" (Primo Levi)

A sinistra in basso nella pagina a destra:

La pace è... - Olio su tela (cm. 50x100) 2024

La pace è un sogno...può diventare realtà... ma per costruirla bisogna esser capaci di sognare. (Nelson Mandela)



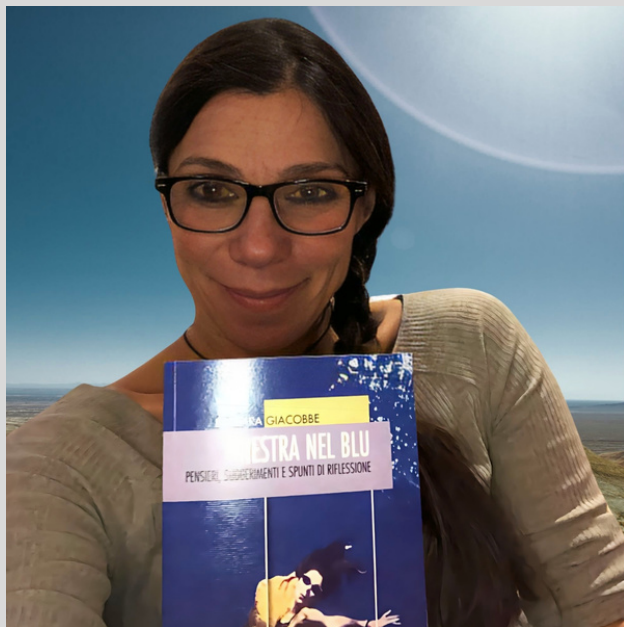
A destra: dall'alto in basso:

Vorrei... sogni e desideri - Olio su tela (cm. 70x100)
2018 - *L'unica forza che unisce i popoli in tempo di guerra è il sogno e il desiderio che torni la pace.*

Enigma - olio su tela (cm. 80x80) 2022 - *Se la guerra fosse paragonata, in senso metaforico, al gioco del tris, si saprebbe, come è stato dimostrato, che, se si giocasse razionalmente, non ci sarebbero mai vincitori. Quindi qual è lo scopo di una guerra???*



BARBARA GIACOBBE



Psicologa Psicoterapeuta, Atleta master di Nuoto Sincronizzato, Danzatrice; autrice di due libri entrambi dedicati a genitori ed educatori "Danzando con Te" e "Finestra nel blu" dove la metafora dell'acqua è grande protagonista.

L'opera vuole condividere con il pubblico l'esperienza artistica con l'acqua (il blu) luogo e metafora di libertà e di pace. Il blu è un'esperienza totalizzante, un richiamo dell'anima, è benessere. In acqua, sott'acqua, con l'acqua, si può trovare armonia tra corpo e mente; pensiero, scheletro e muscoli si fanno un tutt'uno, spariscono le ambivalenze, le differenze, è completezza.

Barbara, insieme alle sue amiche Sabrina Riviera e Manuela Cerri ha ideato, qualche anno fa, una nuova disciplina il Nuotodanzato o Underflies (come recita il logo). Un'unica parola allo scopo di sottolineare l'armonia fra la parte di nuoto e la creazione artistica e danzata.

Il Nuotodanzato unisce la tecnica della danza classica e contemporanea con le discipline sportive del Nuoto Sincronizzato e dell'Apnea.

La disciplina si fonda sull'espressione personale del *performer*, che nasce da un moto interiore più che da sequenze mnemoniche di passi e movimenti. Il gesto artistico è accompagnato ed impreziosito dall'utilizzo di abiti di scena, stoffe colorate che "danzano" insieme ai performer. La performance non si sviluppa sulla superficie dell'acqua, ma sul fondale o in sospensione quasi in assenza di gravità.

L'acqua, con le sue infinite simbologie, rappresenta un luogo d'elezione per mettere in scena i grandi temi del vivere di oggi.

L'elemento acquatico è simbolo di nascita e rinascita e permette di esprimere il nostro moto al cambiamento e alla riprogettazione del sé. L'acqua è creatività, rinnovamento ed anche femminilità in senso antico e moderno ed offre al *performer* ampi gradi di libertà e molteplici stimoli emotivi e corporei.

Nella profondità il fluido ed i movimenti si fondono tra loro ed anche gli abiti, i capelli la pelle e l'acqua stessa danzano insieme al *performer*. Sulla superficie o sul fondale ci si muove liberamente in un'atmosfera unica e miracolosa di pace.

Finestra nel blu 2 - Le foto sono state estrapolate da alcuni video girati con gli operatori di Kairos Diving Porto Rotondo e con Nicola Onorato.



MICHELA GORIA



Nata a Torino, vive a Cambiano. Da qualche anno ha iniziato, con l'Associazione MUSE, un percorso di avvicinamento al mondo artistico, acquisendo le nozioni di tipo teorico pratico e una sufficiente capacità nella tecnica di tessitura manuale su telaio.

Ha partecipato a concorsi organizzati da MUSE e da altre Associazioni, vincendo il primo premio a “Cambiano come Montmartre 2020” con due opere di riciclo artistico.

Nel 2023-24 sta esponendo nella mostra “Chapeau”, omaggio alle artiste ed agli artisti chieresi.

Pagina a destra in alto:

Innaffio le intenzioni di pace - Fiber art, nastri di seta e fili di lana (cm. 30x45x60) 2024

Esprime con un annaffiatoio ricoperto con i colori della pace , l'intenzione di diffondere l'acqua che ravviva quella preziosa armonia, quel sentimento di unione fra popolazioni.



qui a destra:

*I colori della pace - Fiber art,
nastri di seta e fili di lana (cm.
63x53) 2024*

*L'opera rappresenta la
bandiera della pace che
deriva dai colori
dell'arcobaleno, considerato
simbolo di pace e di armonia,
in quanto fa riferimento al
diluvio universale della Bibbia,
in cui compare come segno di
rinnovata alleanza fra gli
uomini e il cielo,*



SIMONE LUCA'



Simone Lucà, torinese. Il suo costante impegno, rafforzato dalla ricerca tematica delle sue opere, come “Lo sciamano”, un acrilico su legno la cui posa dalle ricche pennellate ne risaltano il significato, ossia quell’inconscia volontà di guarire attraverso energie benefiche e vitali che, nel suo caso, si estendono all’infinito...

L’attenzione dedicata al valore dei soggetti sacri, che descrive con la “compostezza” che gli è propria e in sintonia con l’atmosfera dal carattere interpretativo.

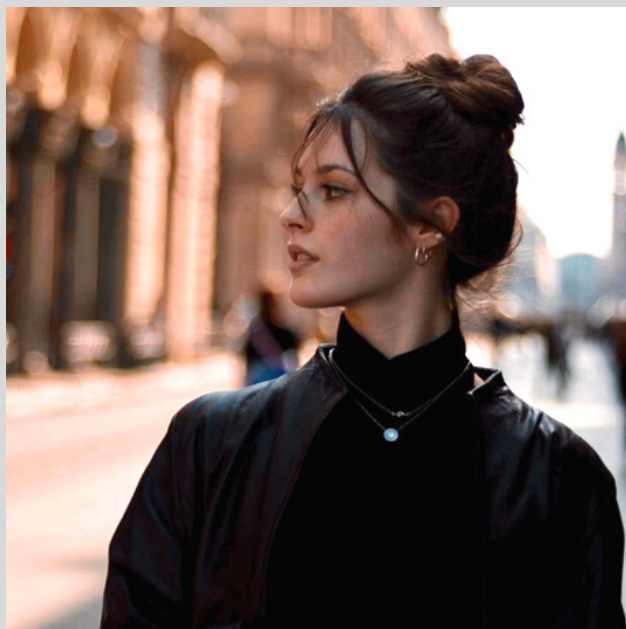
Anche i volti etnici e gli autoritratti realizzati ad olio su tela intendono raggiungere l’obiettivo della massima espressività, la cui resa è data dalla distribuzione ipercromatica con vigorose spatolate tanto che rosso, verde, nero blu e giallo si impongono ad effetto dominando la scena a tutto campo. In questi ultimi anni Lucà ha dimostrato una discreta crescita, non solo dal punto di vista tecnico-esecutivo ma anche da quello del messaggio artistico che fa della sua pittura una sorta di guida spirituale per combattere il costante conflitto esistenziale, che lui intende non essere solo suo ma di tutti noi...

Pagina seguente:

Vaso di fiori - olio su tela (cm. 50x70)



SOFIA MAGGIPINTO



Sofia Maggipinto nata a Chieri il 4 febbraio 2005.

Frequenta il quinto anno liceo artistico Primo di Torino con indirizzo scenografia.

Pratica danza classica, moderna e contemporanea da dieci anni presso la scuola Livingston Dance di Chieri.

Ha studiato pianoforte e canto per tre anni.

“Amo l'arte in ogni sua forma, come strumento di comunicazione profonda tra l'anima e il corpo.”

Pagina a destra:

Guerra e pace - Acrilico su tela (cm. 38x45) - 2023

Rappresentazione di un primo piano femminile.

Retrostante è presente uno sfondo di colori tra loro in contrasto: il rosso e il blu.

Ho scelto questi due tonalità in rappresentanza della guerra, della violenza e del sangue rosso, contrapposto al blu della pace, della serenità e della rivincita di una donna.



ERMANNANO MANTELLI



Nato nel 1931, a diciassette anni frequenta lo studio del famoso pittore torinese Stroppa ai cui insegnamenti è legato per circa tre anni; in questo periodo è presente ad una mostra collettiva degli allievi del Maestro nel palazzo Enel di Torino.

Dal 1950 inizia la nuova strada di Designer presso lo studio del noto architetto Norberto Vairano di Torino al quale è tuttora legato da grande rispetto ed amicizia.

L'inizio della professione di Geometra nel 1952 e durata per un quarantennio coincide con la sospensione dell'attività pittorica

attiva, limitandosi ad una sporadica partecipazione a concorsi, anche se con buoni riconoscimenti.

Nel 1994, accantonato ogni altro impegno professionale, riprende con entusiasmo una intensa attività attuando una ricerca nella contemporaneità, tesa a sperimentarne tecniche e concetti. Dal 1994 al 2004 ha partecipato ed allestito in Piemonte e Liguria a quattordici personali e quindici collettive.

Dal 2001 al 2003 è stato docente di Storia dell'arte contemporanea e Design all'Università della Terza età.

La sua ricerca al momento attuale è un tentativo di trovare nuove strade di espressione realizzando una realtà oggettiva tradotta in sensazioni e idee filtrate attraverso lo strato fisico e indirizzate alla realizzazione. Per la realizzazione sono di conseguenza adottate tecniche diverse e contrasti diversi che creando discontinuità ne frammentano lo stile.

In sintesi si afferma, citando Newman, che basilare è "rappresentare le idee direttamente e non attraverso il tramite dei loro nomi" poiché "la base di un atto estetico è idea pura".

Per scegliere, Paride considerò le promesse delle dee: Era gli assicurò che sarebbe diventato l'uomo più potente del mondo, se avesse dato a lei la vittoria; Atena gli promise di diventare l'uomo più sapiente del mondo; infine Afrodite gli garantì il possesso della donna più bella che mai si fosse vista. Paride sceglie quest'ultima. Così si innamora di Elena e la rapisce: di qui la guerra di Troia. La donna come pretesto per una guerra di espansione.



*La scelta - Acrilico su tela (cm. 100x140) 2022
La scelta di Paride fra Afrodite, Atena e Era.*

ROSANNA MASOERO

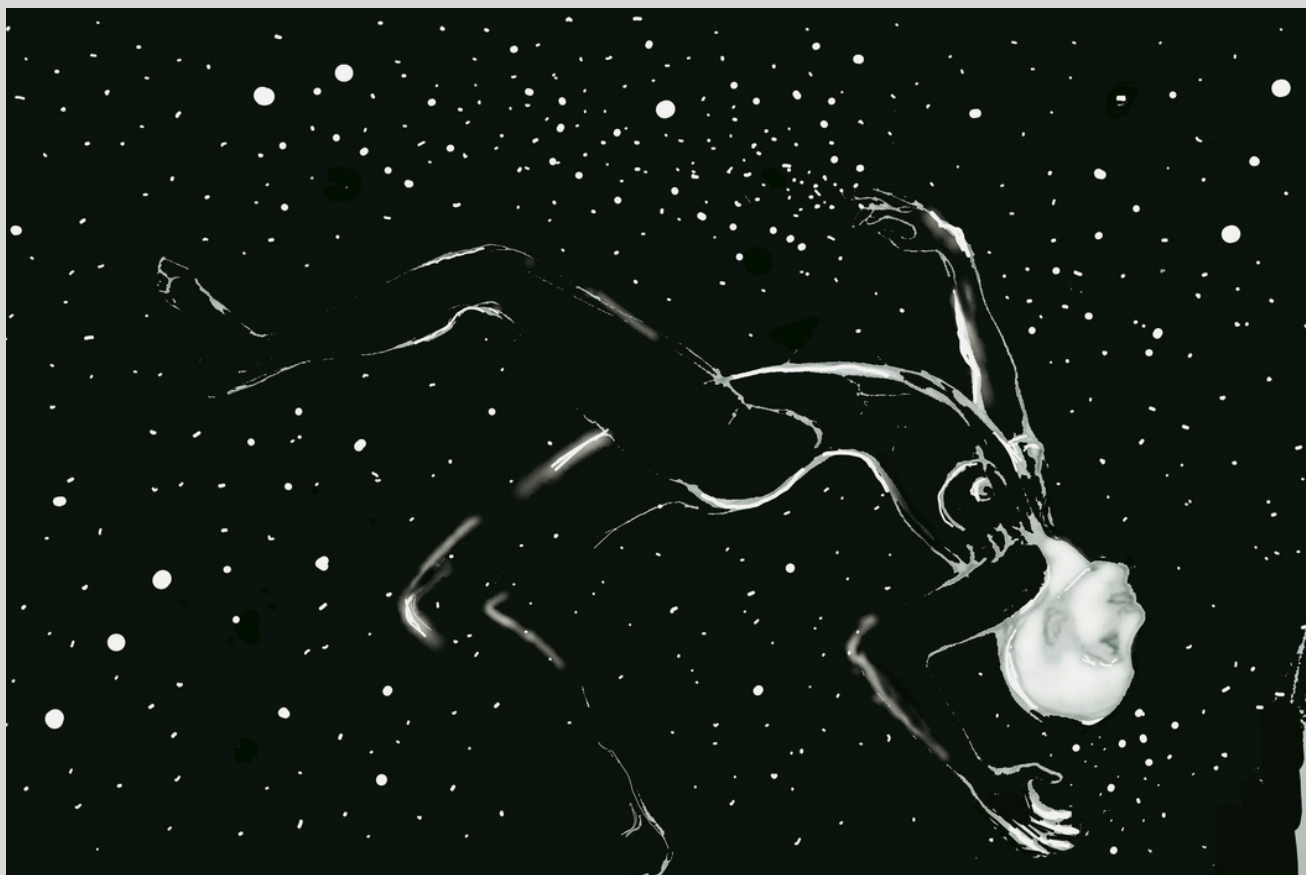


Ha frequentato prima il liceo artistico e poi l'Accademia Albertina. Già docente di arte e immagine nella scuola media e per due anni di teoria della forma allo IED. Ha scritto libri e saggi di genere fantasy e illustrato fiabe in collaborazione con il consolato del Vietnam e illustrato *Aenigmata* di Dario Chioli.

Ha partecipato come artista a varie collettive con *Arte è donna*, le gallerie La Conchiglia, Lo Scarabocchio, Il Circolo degli Artisti e lo spazio espositivo Mekanikos.

Ha curato gli articoli *Dalla Madre Furiosa alla Strega, Sirene e Spiriti delle acque* e *Le Piante Magiche*.





Pagina a sinistra:

Conversazione di radici - matita su carta (cm. 52x42)

Le radici delle piante si parlano, si sostengono, nutrono anche le altre piante malate che sono nella loro zona, esplorano nuovi terreni e sono una rete ricchissima e solidale. Ci insegnano loro a vivere.

In questa pagina:

Eva creatrice di mondi - Tecnica mista digitale e collage (cm. 44x36)

*E se fosse stata Eva a creare gli universi?
Come sarebbe stato?*

MARISA MASSOCCO



Nella vita ho fatto l'artigiana nel campo della moda, ma ho sempre avuto un sogno nel cassetto: dipingere! E appena libera da impegni di lavoro e familiari ho ripreso in mano questo sogno; a partire dal 2017 sono andata a lezione da Tegi Canfari e poi da Francesco Yatri Colangelo di cui sono tuttora allieva. Questi artisti mi hanno insegnato moltissimo e mi hanno stimolata a conoscere e a sperimentare diverse tecniche pittoriche: in questo momento mi sto dedicando in particolare all'acquerello, ma apprezzo anche altre tecniche come l'olio, l'acrilico, la grafite, le penne biro.

Disegnare e dipingere mi appaga e mi fa star bene.

Ho partecipato a diverse mostre collettive. Le più rilevanti a cui ho preso parte sono quattro edizioni della mostra "Oltre l'Immagine" promossa dall'Unione Artisti Chierese, una mostra collettiva presso la Galleria "Il Leone" di Roma e questa è la terza volta che prendo parte alla mostra "Arte è donna" organizzata da Cubiar."



La tela del ragno- grafite su carta (cm. 49x52)

Anno: 2022

Le catene invisibili sono quelle più difficili da spezzare

A destra:

La leggerezza della pace - acquerello
su carta cotone (cm. 52x42)

Anno: 2024

*Un inno alla pace in un momento di
grande inquietudine*



A sinistra:

Donne a colori - acquerello su
carta cotone (cm. 42x52)

Anno: 2022

*La luna illumina il colore e la
forza delle donne contro il nero
della guerra.*

Forza e coraggio.

LUISA POZZO



Pagina a destra:

Paesaggio lunare - detessitura di telo di cotone e sovrapposizione sulla parte bassa a formare un bassorilievo (cm.33x46) - 2013

In una notte illuminata dalla luna la neve copre ogni cosa, nasconde le macerie dei bombardamenti e i corpi delle vittime dimenticati dal mondo che corre e non ha tempo nemmeno di piangerli.

“Ho frequentato prima il Liceo Artistico e poi l'Accademia di Belle Arti con indirizzo Pittura, ad un certo punto mi sono ritrovata in una fase di stallo creativo, così ho voluto sperimentare la Fiber Art, mi sono liberata dalle tante sovrastrutture che forse mi ero anche un po' autoimposta, e visto che la tecnica mi ha sempre appassionato, ho voluto approfondire il discorso della Tessitura, dopo aver frequentato un corso di tessitura e uno stage di de-tessitura.

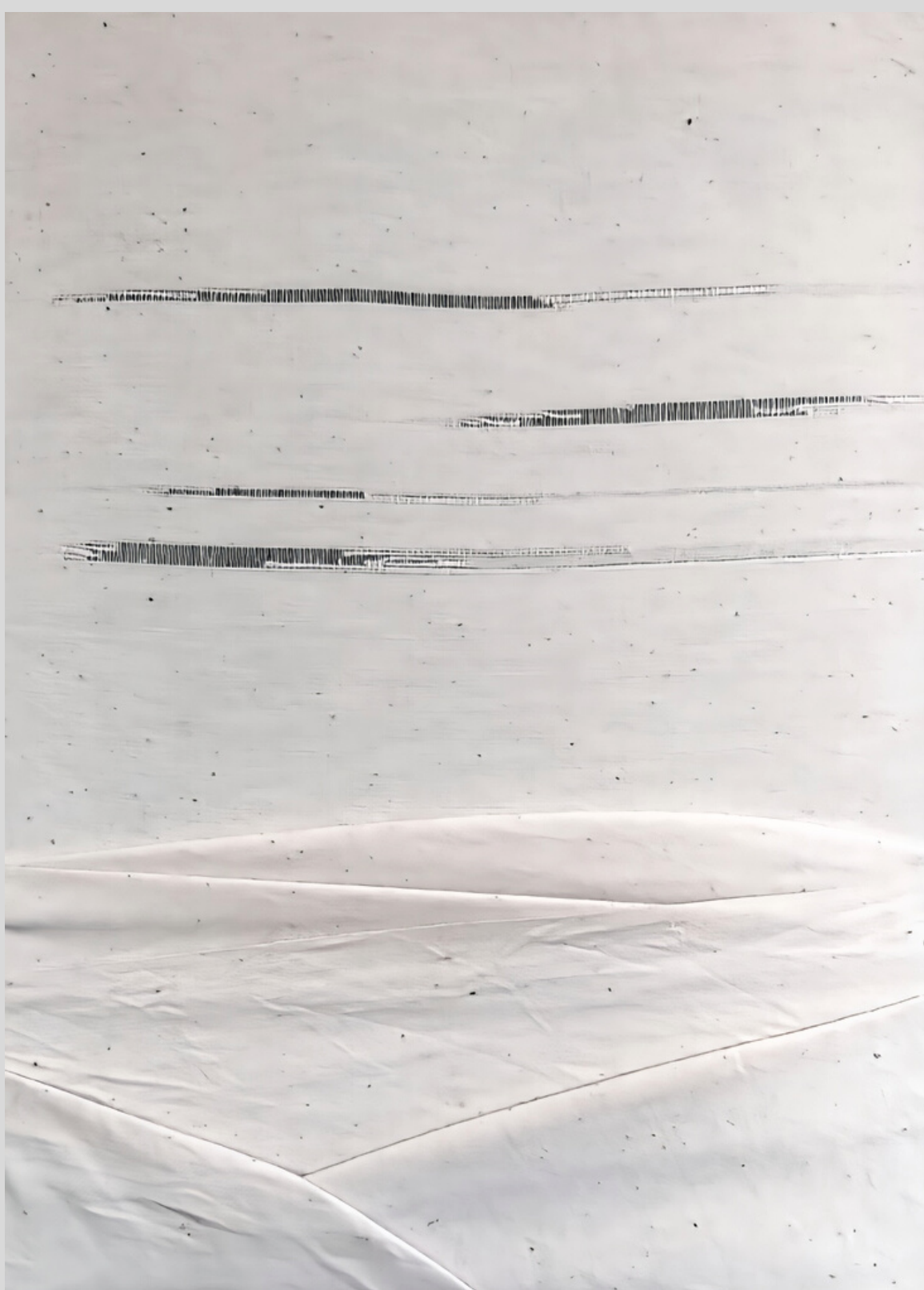
Creo anche i miei disegni, tramite un bellissimo programma di simulazione con cui perdo la nozione del tempo.

Con un gruppo artistico di autodidatti ho collaborato ad organizzare una mostra all'interno dell'imbiancheria del Vajro dal titolo *Eva@libera*.

Ho partecipato a numerose collettive, fra cui nel 2015 alla mostra *Di non solo pane* a Legnano, un evento collaterale di Expo 2015.

Nel corso degli anni ho tenuto spesso corsi sia di cucito che di tessitura, sia con bambini che con adulti.

Negli ultimi anni sto cercando di avviare una piccola attività artigianale, partecipando a fiere e mostre mercato.”



FLAVIA NASRIN TESTA



Viene trovata da neonata a Teheran, negli anni Settanta.

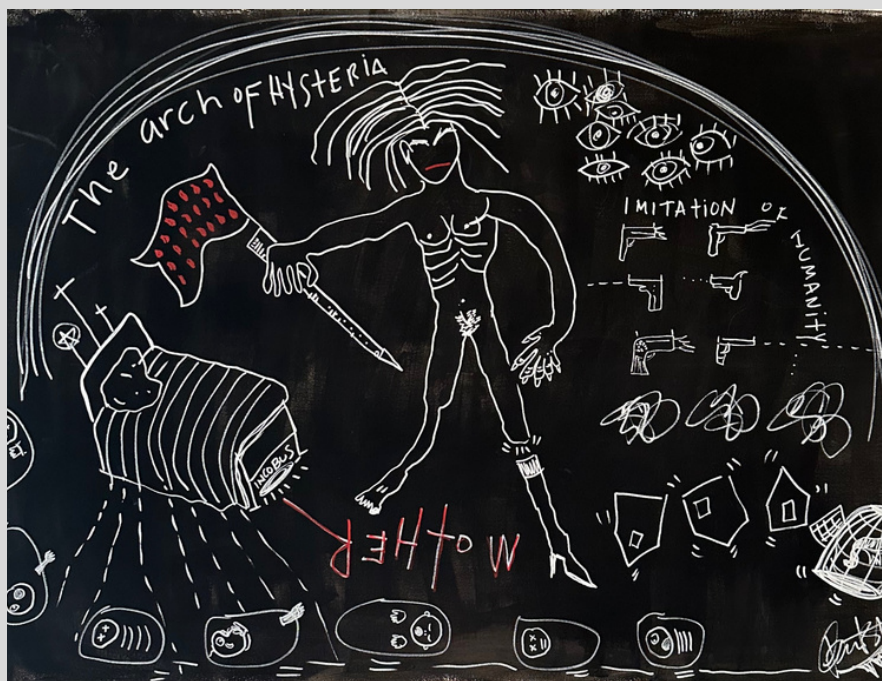
Il padre adottivo, architetto, è un membro della famiglia Testa, i fondatori del più grande gruppo di comunicazione italiano nel mondo, che in quegli anni è proprio in Iran con le Nazioni Unite per costruire scuole.

Estremista dell'onestà e paladina della comunicazione, ha fatto della sua arte il suo specchio: complessa, emotiva, cruda, a volte leggera e altre volte toccante e commovente. Sempre, comunque, provocatoria e senza limiti.

www.flaviatesta.com

The arch of Hysteria - acrilico su tela
(cm. 100x70) - 2024

Pagina a destra:
Acrilico su tela (cm. 70x100 e 100x70)





A Bite Of Happiness

A Bite of Happiness si ispira alla luce sulle ombre che la gigantesca rete di donne crea tra loro in tempi di caos e incertezza. Se le donne fossero considerate veramente esseri sacri, il mondo potrebbe essere un luogo molto più sicuro e stabile. In questo dipinto due sorelle nello spirito e forse di fatto, si tengono per mano nella loro nudità, vulnerabili e potenti sullo sfondo dell'oscurità, sotto un cielo stellato.

Incubo di Mamma

Se hai figli conosci le tenebre, sai che esistono ma non vuoi dirlo a voce alta. Il rischio alla concezione, sapendo in quel momento che io diventa NOI e che può essere sottratto, perso o mancare. Questo dipinto riflette queste vignette circondate poi dalla luce, e la speranza.



ROSELLA VITTORE



Di sè dice: "Amo il disegno da sempre. Non ho seguito gli studi che desideravo, ma ho continuato a coltivare la mia passione. Da "grande" ho frequentato un corso di pittura su ceramica, imparando una tecnica nuova.

Ho iniziato dipingendo piccoli oggetti, finché,, acquistata una certa padronanza, mi sono buttata: ho acquistato e dipinto due stufe di Castellamonte che sono il mio orgoglio.

Non ho mai abbandonato il disegno a pastello, che amo molto e con il quale continuo a esprimermi."

I suoi disegni raccontano la natura.

Donna, vita, libertà -

Pastelli colorati, sia a punta dura che a punta morbida, su carta Fabriano ruvida - (cm. 34x50) - 2022-23

La farfalla è segno di libertà. Con gli scacchi desidero portare un omaggio alla tenacia e al coraggio di Sarasadat Jademalshrieh, talentuosa giocatrice di scacchi iraniana





Pace fra Russia e Ucraina - pastelli colorati a punta morbida e a punta dura su carta (cm. 70x50) - 2023

Due farfalle in volo. una con i colori della bandiera dell'Ucraina e l'altra con i colori della bandiera Russa. Le loro antenne si uniscono in un simbolico abbraccio e le loro ali portano insieme la bandiera della pace.

**LA PACE NON E' UN SOGNO: PUO' DIVENTARE REALTÀ
MA PER CUSTODIRLA BISOGNA ESSERE SOGNATORI.**

Papa Giovanni Paolo II

PICCOLI ARTISTI PER LA PACE

Questa sezione raccoglie i lavori degli alunni delle scuole materna ed elementare di Arignano.

Un messaggio di pace e di amore genuino, sgorgato dal cuore dei bambini che hanno lavorato collettivamente.

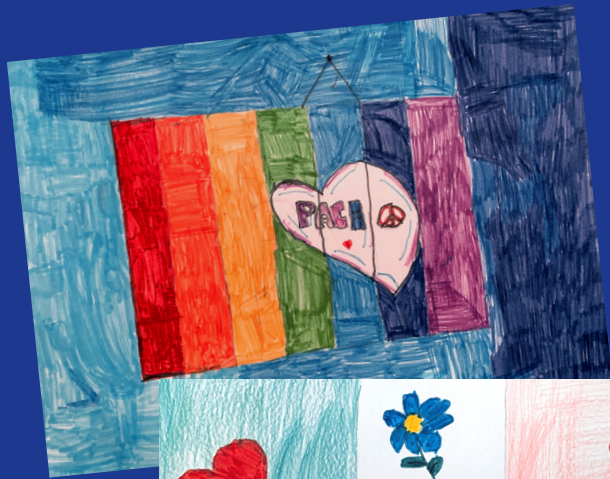
Nella loro ingenuità i bimbi lanciano messaggi commoventi.

La guerra è brutta... e anche pericolosa



Scuola elementare "Gino Lisa"
Classe III







Scuola elementare "Gino Lisa"

Classi I e IV



PACE



IN PACE LE
PERSONE SONO
UNITE E
FELICI

NO
GUERRE!

SE SI È IN
GUERRA SI SOFFRE
QUANDO I
PALAZZI CROLLANO
LE PERSONE
SCAPPANO

• LA GUERRA È FINITA LAUREA È TUTTI
VUOLIAMO LA PACE
 • NOI VOGLIAMO LA DAZI ESPERIAMO DE LEGGERE
FINIAMO E PRIMA POSSIBILE
 • PER ME LA PACE È UNA COSA MOLTO
BELLA... È SPECIALE
 LA PACE È PIÙ BELLA DELLA GUERRA
 • LA PACE È LA COSA PIÙ BELLA CHE C'È
MOMENTANEAMENTE
 LA GUERRA È UN VERO MUFFA
 • PER ME LA PACE È MOLTO BELLA
 SPERIAMO CHE VINCA CONTRO LA
GUERRA
 • PER ME LA PACE È SPETTACOLO
 LA PACE È VOLONTARI BENE GUARDA
 È LA COSA PIÙ BELLA
 • LA PACE È STARE IN PACE E
 ABBRACCIARSI E NON ARRABBIARSI
 NIENTE GUERRA

• Ma se la pace è un bene non bisogna
 aver paura di guai e nemici
 • Per me la pace è vivere insieme con
 tutti senza guai e dolore
 • Per me la pace è vivere felice
 e senza paura e dolore
 • Per me la pace è vivere
 bene e senza guai e dolore
 • Per me la pace è vivere
 bene e senza guai e dolore
 • Per me la pace è vivere
 bene e senza guai e dolore
 • Per me la pace è vivere
 bene e senza guai e dolore

Classi II e V
Scuola elementare "Gino Lisa"

LA PACE
E' NELLE
NOSTRE



Scuola materna di Arignano”

la pace inizia
da te



LE RISORSE DEL TERRITORIO

I produttori e le imprese locali che ringraziamo per la collaborazione



Vuoi renderti utile agli altri?
Vuoi fare del bene?
C'è bisogno del tuo sangue!

L'Associazione Volontari Donatori di Sangue di Arignano per il 2024 propone otto donazioni collettive presso la scuola elementare di via Gino Lisa 18, Arignano, dalle ore 8:15 alle ore 11:15

Domenica 21 gennaio

Domenica 21 luglio

Domenica 18 febbraio

Domenica 18 agosto

Domenica 21 aprile

Domenica 20 ottobre

Domenica 19 maggio

Sabato 16 novembre

Raccolta fondi per la Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro

Distribuiremo, in Piazza del Peso ad Arignano

Arance della Salute - Sabato 27 gennaio

Azalee della Ricerca - Domenica 12 maggio

Cioccolatini della Ricerca - nel mese di novembre

Per informazioni:

Matteo Pellis 346 0533305

Pierluigi Berruto 338 7861092



Via Chieri, 91/B - 10020 - Andezeno (Torino)

Telefono

011 9446931

Email

info@ancheprodotti.it

<https://www.ancheprodotti.it>

**Ingrosso di prodotti, attrezzature e consulenza
per l'igiene degli ambienti di lavoro**



 *Le Delizie della Bellavista* 

AZIENDA AGRICOLA BELLAVISTA
DI GAIDANO ANDREA

Azienda Agricola Bellavista:

ecco realizzato il nostro sogno, con tanto amore, tenacia e fatica.

Dalla terra alla tavola... quello che serviamo in agriturismo: piatti di famiglia con prodotti del nostro orto ed eccellenti materie prime di aziende agricole del territorio.

Ed ancora: prepariamo con prodotti a km 0 conserve di frutta e di verdura.

Tradizione delle nostre nonne unita al rispetto per i frutti genuini della nostra terra.

Venite a trovarci! SerenAndrea

Azienda agricola e agriturismo a conduzione familiare.

Frutta e verdura a km 0

Strada Bellavista 14 - Marentino (To)

andreagaidano@libero.it

+39 347 500 8840

Castello delle Quattro Torri di Arignano

Costruito nella prima metà del XV secolo, il castello delle Quattro Torri si trova nel centro di Arignano a metà strada tra Torino e Asti. Inizialmente costruito su tre lati, tra il 1576 ed il 1590 è stata realizzata la manica est che ha portato alla creazione di uno splendido cortile interno, con al centro il famoso pozzo dei desideri, attorno al quale si sviluppa il castello. Rinascimentale, è uno dei pochi castelli del Piemonte che nel corso dei secoli non ha subito trasformazioni, mantenendo in questo modo la sua struttura cinquecentesca. Tutto il castello è cantinato e i quattro lati sono comunicanti tra loro. Ancora oggi il castello è circondato da un parco di dieci ettari cintato da un ottocentesco muro in mattoni.

Dopo essere stato venduto dai conti Costa della Trinità all'inizio del XX secolo, è stato acquistato nel 1980 dagli attuali proprietari che, con un mirato restauro, hanno riportato le Quattro Torri all'antico splendore.

Oggi è abitazione privata, ma i saloni del piano terra, il cortile, il giardino e parte del parco sono aperti al pubblico per attività, eventi, meeting, convegni e visite guidate in compagnia delle proprietarie.



www.castelloquattrotorri.com

learignanesi@gmail.com



Via Antonio Robiola 65 - 10020 Arignano (TO)
Tel. +39 011 94623112 - Fax. +39 011 9462420
e-mail: cinturini.arignano@ilcinturino.it
web: www.ilcinturino.it

**CINTURINI
DI
ARIGNANO**

Da 35 anni progettiamo e realizziamo cinturini per orologi di alta gamma, utilizzando solamente pellami pregiati e selezionati

Vivaio di Rose Antiche e Piante da Bacca



Azienda Agricola
Maurizio FELETIG

Cascina della Rocca ♦ 10020 ARIGNANO TO ♦ Tel: 0119462377 - 3475766672
www.rosebacche.it ♦ info@rosebacche.it

Dopo un periodo di specializzazione in Italia ed all'estero sulle Rose Antiche, nel 1991 è nata l'Azienda Agricola Maurizio Feletig inizialmente dedicata alla produzione di queste piante solo per la vendita all'ingrosso. Proprio dall'amore per le rose, osservando quanto i cinorodi rallegrassero il giardino in autunno, è nato il desiderio di ampliare l'attività e così, dopo il trasferimento del vivaio nella sede attuale di Arignano, si è cominciato a raccogliere e riprodurre piante la cui particolarità è quella di produrre frutti ornamentali.

Attualmente il Vivaio riproduce circa 270 varietà di Rose Antiche e botaniche ed una sessantina di Arbusti da Bacca prediligendo, fra questi ultimi, quelli autoctoni affinché si possano ben integrare nei nostri paesaggi autunnali.

Il Vivaio è visitabile in qualunque giorno dell'anno, su appuntamento.

I cataloghi sono disponibili in forma elettronica al sito www.rosebacche.it - dove si possono anche trovare le date delle nostre iniziative e delle mostre alle quali siamo presenti - od in forma cartacea facendone richiesta.

MACELLERIA GOLA

CARNI DI PRIMISSIMA SCELTA DA ALLEVAMENTI LOCALI



Lo sapevi che siamo la macelleria più antica del Piemonte?
Dal 1907 portiamo infatti sulla tua tavola carni sempre buone e genuine.
Vieni a scoprire i nostri prodotti di carne fresca, pronti a cuocere e gastronomia
nel nostro negozio alle porte di Chieri, oppure vai su www.macelleriagola.it.

MACELLERIA GOLA Via Andezeno 54/D - Chieri - Tel. 011 9462170



3703096766



@macelleriagola



macelleria_gola_1907



L'AZIENDA AGRICOLA

Siamo vicini al Lago di Arignano e produciamo grano coltivando senza pesticidi.

Amiamo il nostro territorio, ce ne prendiamo cura e lo facciamo attraverso la scelta di introdurre e promuovere un tipo di coltivazione naturale.

Lavoriamo la terra senza forzarla, seminiamo e raccogliamo seguendo i cicli e i tempi che la terra richiede.

Promuoviamo ogni anno la **Festa del Grano**, a fine giugno: un'occasione per riscoprire le vecchie tradizioni: gli spaventapasseri, i balli sull'aia, la mietitura con metodi tradizionali.

Quest'anno la Festa sarà il 15 giugno. Vi aspettiamo!

LA RISTRUTTURAZIONE DEL MULINO

Il Mulino del Lago di Arignano è un bell'esempio di edificio rurale di ispirazione neoclassica di metà Ottocento, che era alimentato dall'omonimo lago.

Il mulino ha smesso di macinare nel 1967. Oggi stiamo lavorando per dargli nuova vita, recuperarlo e fare di questo luogo speciale uno spazio di incontro a disposizione della collettività, per dare la possibilità di scoprire la funzione che esso aveva nella società contadina del passato. L'andare al mulino significava trascorrere del tempo in un luogo di lavoro e fatica, ma permetteva anche ai contadini di incontrarsi ed era un'occasione di scambio, di socialità e di convivialità, in attesa che il grano fosse trasformato in farina.

CONTATTI

Azienda Agricola "Il Mulino" - Arignano (TO)
mulinodiarignano@gmail.com
tel. 335.1434365



MUSSO GARDEN CENTER



Vivai Musso Garden Center

SS 10 - Strada Ronello 2 - Riva di Chieri (TO)
tel. 011.9468566 - e-mail: infovivaimussogarden.it
www.vivaimussogarden.it

Piante, Fiori e Consulenza

Tutto ebbe inizio con i fratelli Musso, un pezzo di terra, e tanta passione in quel di Arignano. Oggi, Vivai Musso Garden Center si sviluppa su 2.000 mq di area coperta e circa 50.000 mq di vivaio con ampio parcheggio interno.

L'Azienda Vivai Musso Garden si occupa di progettazione e manutenzione giardini.

Nel punto vendita potete trovare tutti i tipi di piante verdi e fiorite da esterno ed interno, bonsai, fiori artificiali e una vasta esposizione di vasi e fioriere, oggettistica, articoli in terracotta, pietra e arredamento per giardini e terrazze e tutto il necessario per il mantenimento del vostro verde, idee regalo e si realizzano composizioni per ogni tipo di evento.

Se vuoi che un messaggio di pace e d'amore venga ascoltato,
continua a divulgarlo. Per mantenere una lampada accesa, dobbiamo
continuare a metterci l'olio.

Madre Teresa di Calcutta

